

La risposta alle domande della vita non sta in questo dominio, in questo governo di sé.

I grilli, che per un istante tacciono al tonfo del piccolo signor Friedemann che si lascia annegare, richiamano l'indifferenza dell'«asin bigio» di *Davanti San Guido* di Carducci¹⁷ o a *E le stelle stanno a guardare* di Cronin (o de *Il libro* di Pascoli¹⁸): sono il simbolo della natura che abbandona anch'essa, arida, insensibile, l'uomo nella solitudine totale, quando l'uomo stesso lasci cadere, in qualunque modo, la spinta al mistero, cui le domande costitutive del suo cuore lo sospingono autorevolmente.

E le «risa smorzate» della gente lungo il viale denunciano una estraneità e una impermeabilità alla sete tragica di amore e di felicità nel cuore del piccolo signor Friedemann esattamente come l'inconscia indifferenza dei grilli.

smossa i grilli si erano zittiti un momento. Ma subito il loro strido riprese, il parco ebbe un sommesso fruscio, e giù per il lungo viale risonò un'eco di risa smorzate» (T. Mann, «Il piccolo signor Friedemann», in *Racconti*, Mondadori, Milano 1978, p. 80).

¹⁷ «Ansimeando fuggia la vaporiera / Mentr'io così piangeva entro il mio cuore; / E di polledri una leggiadra schiera / Annitrendo correva lieta al rumore. // Ma un asin bigio, rosicchiando un cardo / Rosso e turchino, non si scomodò: / Tutto quel chiasso ei non degnò d'un guardo / E a brucar serio e lento seguitò» (G. Carducci, «Davanti San Guido», vv. 109-116, in *Poesie*, Garzanti, Milano 1978, p. 338).

¹⁸ «Sempre. Io lo sento, tra le voci erranti, / invisibile, là, come il pensiero, / che sfoglia, avanti indietro, indietro avanti, // sotto le stelle, il libro del mistero» (G. Pascoli, «Il libro», in *Poesie*, Garzanti, Milano 1974, p. 330, vv. 36-39).